

IL 2 GIUGNO

Festa dei musei Sei mostre per la riapertura

Ci sono quasi tutti, musei aperti e pronti a una festa con un ambizioso richiamo, portare la gente al chiuso per farla respirare.

GIULIA ZONCA - P. 33

Domani i musei fanno festa insieme. Un percorso che lega sei mostre e spiega perché a cultura finalmente aperta si respira meglio

Sei gradi di separazione: l'arte ci unisce tutti

LA STORIA

GIULIA ZONCA

C i sono quasi tutti, musei aperti e pronti a una festa che ci riguarda molto più da vicino di quanto si possa pensare.

L'Egizio e il Museo del cinema si ripresentano domani, gli altri hanno già ripreso ma saranno collegati in un ambizioso richiamo: portare la gente al chiuso per farla respirare. Non facilissimo. Eppure esiste un legame reale tra noi, loro e le mostre che propongono, diversissime e parte di una stessa storia.

Sei gradi di separazione tra «La sfida al barocco» della Reggia di Venaria e i cinesi contemporanei al Castello di Rivoli è una parentela dimostrata dalla nota teoria sociologica che ci vuole tutti connessi. Un gioco per rientrare dentro il mondo culturale provato da tre mesi senza pubbli-

co. Domani qualcuno resta ancora chiuso, Gam, Mao e Museo Fico per esempio, segno che i problemi ci sono e che certi restano gravi, però la catena che mette insieme chi guarda e le opere esposte spiega perché in quelle sale circola sempre l'ossigeno che serve per restare svegli.

Si parte dall'unica mostra appena inaugurata, Venaria che sfida il barocco e sceglie di non fare finta di nulla. Certi prestiti non sono arrivati, bloccati alla frontiera in tempo di pandemia e potevano facilmente essere tolti dall'allestimento invece restano gli spazi vuoti, segnalati, non come uno sfregio ma con l'orgoglio di chi ha saputo portare fino a qui pezzi dai più importanti musei del mondo pure in piena serrata. Mostrano le loro cicatrici. All'Egizio (domani gratis) non nascondono proprio nulla, radiografia pure ai faraoni per «Archeologia invisibile». Vale sempre la pena di cercare le ragioni, di indagare

le vite, di insistere a collezionare dati e ampliare conoscenze. Pure le mummie parlano. E non sempre del passato.

A Palazzo Madama resiste Mantegna. Non è stato facile prorogare la data di certi capolavori. Uno, proprio come le mummie, è stato scannerizzato in un'indagine su forma e appartenenza: «Madonna dei cherubini», 1485 circa, assegnato prima ad altre mani, considerato monco, maltrattato e usurato e rimesso in sesto nel 2006 dopo un restauro-ricerca che ora lo presenta perfetto. Si può guarire. A Camera c'è una foto velata, porta la mascherina: Versailles vista da Ghirri e sbirciata da chi ha ormai imparato a essere molto prudente.

Non ci siamo dimenticati come essere spavaldi, quando l'Italia sfrecciava in corsia di sorpasso sulla Lancia Aurelia che celebra i 70 anni al Museo dell'automobile. Siamo stati fermi, ora ci muoviamo e non solo su quattro ruote, impariamo un nuovo senso dello spa-

zio e forse un giro tra uno stile che ha accompagnato i premi di Fausto Coppi e la fantasia di Fangio (paragonava l'auto al mate, gli dava «forza e fiducia»), può allargare il senso della prospettiva. Oggi i parcheggi servono per i de hors e va bene così, speriamo domani servano anche per le ciclabili. Le città devono cambiare, pure questa che adora le invenzioni ma poi si scorda di seguirle. A Rivoli i cinesi contemporanei insegnano che conta mettere la realtà a cui siamo abituati in disegni nuovi per capire che cosa ci sarà utile. Il consolidato e venerato Mao si perde nella tappezzeria nel provocatorio quadro di Yu Youhan. L'austero padre della patria in pantofole: non può essere esposto in Cina per la censura eppure è la Cina. Quella che abbiamo trattato con superficialità all'inizio di questo assurdo periodo e che forse ora possiamo capire un po' di più. Ci dividono solo sei gradi separazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Reggia di Venaria

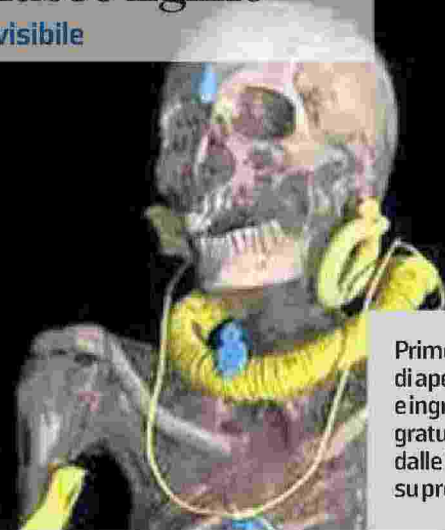
Sfida al barocco



Dalle 10,30
alle 18,30
Possono entrare
50 persone ogni
mezz'ora (250
all'ora nei giardini)

Museo Egizio

Invisibile



Primo giorno
di apertura
e ingresso
gratuito
dalle 10 alle 18
su prenotazione

Camera

Da Capa a Ghirri



Prorogata
fino al 30 agosto
Domani
dalle 10 alle 19
Visita guidata
via Qr code

Museo Auto

Lancia Aurelia



Prorogata fino
al 27 settembre
Dalle 10 alle 19
segnaletica
anti covid
in stile F1



Palazzo Madama
Mantegna

Mostra prorogata
fino al 20 luglio
Dalle 10 alle 19
Si consiglia
l'acquisto su
www.ticketone.it



Castello Rivoli
Collezione Sigg

Dalle 15 alle 21
Con il restauro
della fontana
di Marco Bagnoli
«Cinquantasei
nomi»

